

Garden Film
presenta

Il pittore dei due mondi

Con **LUCA ALINARI**
Diretto da **LORENZO BORGHINI**

Produttore **LORENZO BORGHINI** Sceneggiatura **VIKTORIA CHARKINA** Direttore della fotografia **TOMMASO ALVISI**
Musiche originali **FRANCESCO BONDI** Montaggio **THEO PUTZU** Montaggio del suono **SAVERIO DAMIANI**
Produttore esecutivo **LORENZO BORGHINI** Produttore delegato **FRANCESCO BRUSCHETTINI**
Fonico di presa diretta **MARCO GALARDI** Segretaria di edizione **VIKTORIA CHARKINA**
Color correction **TOMMASO ALVISI** Locandina e titoli **ELENA SHAPOSHNIKOVA** Animazioni **DIEGO PECORI**

DAL 18 GENNAIO AL CINEMA

GARDEN FILM



GARDEN FILM

presenta

IL PITTORE DEI DUE MONDI

diretto da

LORENZO BORGHINI

con

LUCA ALINARI

con la partecipazione di

Cristina Acidini, Umberto Cecchi, Eugenio Giani

prodotto da

LORENZO BORGHINI

UFFICIO STAMPA



PS Comunicazione

Antonio Pirozzi

info@pscomunicazione.it +39 339 5238132

CAST TECNICO

REGIA	Lorenzo Borghini
SCENEGGIATURA	Viktorija Charkina
FOTOGRAFIA	Tommaso Alvisi
MUSICHE ORIGINALI	Francesco Bondi
MONTAGGIO	Theo Putzu
MONTAGGIO DEL SUONO	Saverio Damiani
PRODUTTORE DELEGATO	Francesco Bruschetti
SUONO DI PRESA DIRETTA	Marco Galardi
SEGRETARIA DI EDIZIONE	Viktorija Charkina
COLOR CORRECTION	Tommaso Alvisi
LOCANDINA E TITOLI	Elena Shaposhnikova
ANIMAZIONE	Diego Pecori
PRODOTTO DA	Lorenzo Borghini
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	Garden Film

DURATA 53'
Italia, 2023
Documentario

SINOSI

Il pittore dei due mondi è un viaggio intimo nell'universo di uno dei più grandi artisti del Novecento italiano, Luca Alinari. Attraverso varie fonti come video creati dall'artista, interviste, testimonianze dirette di familiari, amici, storici dell'arte e rappresentanti di varie istituzioni, il documentario si fa strada lungo il percorso artistico ed esistenziale del pittore fiorentino. La sua sperimentazione dei generi e dei linguaggi pittorici consente di portare alla luce un affresco che spazia dalla Pop Art degli ambienti domestici ai fantasiosi paesaggi interiori, per finire nell'arte più concettuale verso la fine della sua vita, contribuendo a rivelare, per mezzo delle sue opere, gli aspetti più reconditi della sua personalità.

NOTE DI PRODUZIONE

L'intento del documentario è di approfondire e far conoscere il percorso artistico di Luca Alinari, svelandone anche il mondo interiore. La produzione di Alinari è ricca di sperimentazioni di stili, linguaggi e generi. Inizialmente le sue prime opere, realizzate negli anni Settanta, sono legate alla Pop Art italiana con protagonisti inanimati, mentre negli anni successivi la sua produzione spazia nelle figure umane cariche di simbolismo e di accenni spirituali e filosofici. Parallelamente, l'artista crea paesaggi onirici che trasportano lo spettatore in un mondo caratterizzato da horror vacui legati ai paesaggi toscani che il maestro ammirava ogni giorno. Verso la fine della vita, invece, dopo un accurato e continuativo studio sullo spessore artistico e i contenuti dei capolavori d'arte di tutti i tempi, Alinari decide sempre più spesso di votarsi alla pittura astratta. I risultati di queste sperimentazioni, spesso contrastanti fra di loro, sono fondamentali non soltanto per valorizzare la sua produzione, ma anche per capire più approfonditamente i suoi roveli esistenziali e la maturazione morale e spirituale in divenire. Il documentario si apre con un video dell'archivio Alinari in cui si vede la mano dell'artista nel momento della creazione di un'opera. Successivamente, si vedono altre scene del repertorio della sua Video Art in cui appare lui stesso. I video originali creati dal pittore vengono accompagnati dalla sua voce che ci prende per mano e ci accompagna all'interno delle sue riflessioni poetiche sull'arte e la vita. La voce di Luca e i suoi video introducono il documentario e poi ritornano spesso a intervallare tutto il film, intrecciandosi con le voci di amici, familiari, storici dell'arte e personaggi illustri.

NOTE DI REGIA

Conoscevo Luca Alinari fin da bambino. Era molto amico di mio padre e venivo portato spesso alle sue mostre, che mi lasciavano a bocca aperta: adoravo il suo stile. Poi da adulto abbiamo legato ancora di più: mia moglie, storica dell'arte, è stata la prima in Italia a voler fare una tesi su di lui. Poco prima di morire Luca fu intervistato da mia moglie (la critica Viktoria Charkina, ndr) per realizzare appunto una tesi di laurea magistrale sul suo lavoro. Con Luca ci legava non solo una lunga amicizia, ma anche la passione per il cinema: amava Truffaut e Bergman. Purtroppo, Luca non riuscirà ad assistere alla discussione. Combatteva da più di dieci anni contro una malattia. Da quella conoscenza, Viktoria ha scritto un libro: *Luca Alinari. L'artista dell'immaginifico*. Il successo del volume mi ha convinto ad ingaggiarla come sceneggiatrice per realizzare il documentario. La famiglia ci ha messo a disposizione circa 100 video editi e inediti creati da Luca con la collaborazione dell'amico Pino Pini e, con la nostra troupe abbiamo intervistato tanti personaggi toscani che lo hanno conosciuto.

Luca era un solitario, viveva in una villa medicea a Mitigliano, vicino a Rignano sull'Arno, che non è presente nemmeno su Google Maps... Un posto fuori dal tempo, quasi un paesaggio alinariano... Eppure quando stava in mezzo alla gente aveva una simpatia ed un carisma magnetici. Da un iniziale ateismo, nell'ultima fase della sua vita Alinari sviluppò un rapporto con la spiritualità sempre maggiore, cambiamento che ho voluto evidenziare nel documentario anche grazie alla fotografia e alle musiche per creare un ritratto vivido del mondo interiore di Luca.

LORENZO BORGHINI

Regista

Fiorentino, classe 1988. Durante gli studi universitari realizza il suo primo cortometraggio *Riflessi* all'età di 21 anni.

Nel 2011 partecipa alla 16a edizione del Busan International Film Festival come accreditato per scrivere una tesi sul cinema coreano contemporaneo.

Nel 2012, dopo una gavetta di due anni presso il quotidiano Metropoli, diventa giornalista pubblicista.

Nell'aprile 2013 si laurea alla facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze, indirizzo Dams.

È co-fondatore e Direttore artistico del Florence Short Film Festival da ottobre 2014.

A luglio 2014 realizza il suo secondo cortometraggio *L'attesa*. Partecipa “in concorso” alla 65esima edizione del Montecatini International Short Film Festival, vincendo la Menzione d'onore.

Nel giugno 2015 realizza il suo terzo cortometraggio *In vino veritas*. Partecipa “in concorso” al BlackBird Film Fest 2015, al Queen City Film Festival 2015 a Hollywood e ad altri festival internazionali.

Nel dicembre 2017 esce il suo primo libro *Diario di un viaggiatore sentimentale: La Cina tra luci e ombre*, con una prefazione di Umberto Cecchi.

Nel marzo 2019 esce il suo quarto cortometraggio *Scorze di luce* che viene selezionato in concorso” a 17 festival internazionali.

Nel 2020 gira *Strade interrotte*, un documentario di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale narrato dall'attore Maurizio Lombardi. Selezionato “in concorso” a 15 festival e vincitore di 4 premi, il documentario è uscito in sala il 24 marzo 2022.

Nel 2021 gira *Il pittore dei due mondi*, un documentario sull'artista fiorentino Luca Alinari, in uscita il 18 gennaio 2023.

Nel 2022 gira *Doppio passo*, la sua opera prima da regista, con protagonisti Giulio Beranek, Valeria Bilello e Giordano De Plano in uscita nel 2023.

*Dipingendo si piegano le ginocchia
perché dipingere è un po' come
pregare. Pregare qualcosa, qualcuno,
da qualche parte, in qualche modo.*

~ Luca Alinari

